

Aiuti alle filiere: fissati gli importi unitari



Tra il 12 e il 15 marzo sono state pubblicate quattro **circolari Agea** nelle quali sono riportati gli **importi unitari dei contributi** da concedere ad alcune primarie **filiera nel settore dei seminativi e della zootecnia**, a seguito dell'applicazione di regimi di aiuto varati a livello nazionale, con le regole del de minimis, per far fronte all'emergenza del Covid e per migliorare la competitività dei settori sottostanti. I quattro provvedimenti sono disponibili sul sito di Agea.

Frumento duro

Due delle quattro circolari riguardano il Fondo istituito per favorire i contratti di filiera nel settore del frumento duro: la prima tratta l'importo unitario riferito al rapporto 2018, la seconda riguarda invece quello dell'anno successivo.

Per il 2018 l'importo unitario determinato a consuntivo **è pari a 100 euro** per ettaro che **diventano 54 per il 2019**, annata questa per la quale è disponibile una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, contro i 20 fissati per l'anno precedente.

Carni ovine, mais, proteine vegetali

Una terza circolare stabilisce gli importi unitari per il Fondo per la competitività delle filiere che riguarda due sistemi produttivi: quello delle carni ovine e la filiera del mais e delle proteine vegetali (legumi e soia).

La misura a favore dei capi ovini igp macellati ha sviluppato un contributo di **8,18 euro per capo** che **scende a 5,45 euro per i capi ovini non igp** macellati. Per quanto concerne il regime di aiuto per incentivare i contratti di filiera nel settore dei seminativi, l'importo definitivo ammonta a **74,11 euro per il mais** e **60,85 euro per i legumi e la soia**.

Filiere zootecniche

La quarta circolare si riferisce al Fondo emergenziale per le filiere zootecniche in crisi. Gli importi definitivi sono così stabiliti:

- 13,87 per ogni **capo suino** macellato;
- 30 euro per ogni **scrofa** allevata;
- 0,85 euro per capo alla **filiera cunicola**;
- 110 euro per capo per la filiera della **carne di vitello**;
- 6 euro per capo per la **filiera caprina**;
- 1,40 euro per la filiera **ovicaprina**.

Filippo De Grazia